COMUNE DI ROGLIANO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: **2026 - 2027 - 2028**

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L’analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2026 – 2028

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell’ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell’amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell’ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l’intervento dell’ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto

ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 20.., il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Rogliano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 23/10/2021 il Programma di mandato per il periodo 2021 – 2026, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Analisi strategica delle condizioni esterne ed interne

Analisi del contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni **esterne** all'ente e di quelle **interne**, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.
La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco (confermato nelle elezioni amministrative – ottobre 2021) con deliberazione n. 33 del 08/04/2021.
Il Consiglio Comunale, come detto, ha approvato le Linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici 2021-2026 con delibera consiliare n. 29 del 23.10.2021 .

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è **preceduta** da un processo di analisi strategica delle condizioni **esterne**, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal **governo,** valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al

parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare , dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Premesse

- Scenario economico generale -
Fonte: Istituto per gli Studi di Politica Internazionale -ISPI
L'Europa aveva appena cominciato a vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia, quando è arrivato il conflitto tra Russia e Ucraina a cambiare nuovamente le prospettive mettendo in dubbio la ripresa economica. Secondo le ultime previsioni pubblicate dalla Banca Centrale Europea, l'impatto della guerra sulla crescita in Eurozona sarà quasi sicuramente elevato.
Le conseguenze derivanti dalla prima settimana di invasione avrebbero già ridotto la crescita dello 0,5% (dal 4,2% previsto a inizio anno a un 3,7% oggi). Inoltre, se gli scontri dovessero proseguire e le sanzioni ulteriormente inasprirsi, il prezzo in termini di crescita mancata potrebbe essere ben più salato, arrivando a un taglio della crescita di un ulteriore 1,4% rispetto alle previsioni ad oggi più "ottimistiche".
In che modo la guerra in Ucraina finirebbe con l'impattare sulla crescita dell'Eurozona? Innanzitutto, c'è lo shock di offerta generato sui mercati dell'energia e delle commodities (minerarie e agricole), shock che sta portando a un incremento duraturo dei prezzi (contribuendo dunque a mantenere l'inflazione a livelli elevati). Inoltre, i nuovi "colli di bottiglia" che si sono generati lungo le supply chains stanno già causando problemi a diversi settori manifatturieri europei (soprattutto automotive e agroalimentare). Infine questa situazione – unitamente alla forte instabilità geopolitica – contribuirà a mantenere alta la volatilità sui mercati finanziari, scoraggiando le decisioni di investimento di imprese e fondi. Con effetti che proseguiranno molto probabilmente anche nel 2023.

La guerra tra Russia e Ucraina si inserisce in un contesto già difficile per le materie prime, accelerando un trend al rialzo iniziato con la ripresa post-pandemia. Nel caso del conflitto si tratta di un vero e proprio shock dal lato dell'offerta, alimentato, oltre che dai blocchi alle esportazioni, dai rischi di interruzione delle forniture di diverse commodities fondamentali. Prime fra tutte quelle energetiche: i prezzi spot del gas olandese (Dutch TTF) sono più che raddoppiati nei giorni successivi all'invasione russa, raggiungendo il valore record di 345 euro per Megawattora l'8 marzo scorso: dieci volte i valori di inizio 2021. Le sanzioni alla Russia hanno poi fatto perdere l'interesse del mercato per il petrolio russo (Ural), spingendo le quotazioni del Brent al rialzo e riportando in auge perfino il carbone come fonte energetica: dopo l'invasione, il suo prezzo è cresciuto di oltre il 50%.

Non solo energia: alle stelle è andato anche il prezzo del nickel, indispensabile per l'industria siderurgica, al punto da venire sospeso due volte sulla borsa di Londra per eccesso di rialzo. Gli effetti di questo shock arrivano, infine, anche sulle tavole di tutto il mondo: l'importanza di Ucraina e Russia nella produzione globale di cereali ha fatto crescere di oltre il 20% anche le quotazioni del grano. Oltre all'impennata dei prezzi delle materie prime, per gli attori economici pesa la grande volatilità degli indici di commodities importate dalla Russia, in una dinamica di forte incertezza che rappresenta essa stessa un costo per tutti gli operatori economici. Cosa significa "shock dell'offerta" per i mercati

energetici? Negli ultimi mesi in Europa ci siamo molto concentrati sul prezzo del gas naturale, dal momento che prima della crisi la Russia soddisfaceva il 40% dell'intera domanda Ue. Ma il possibile shock sul mercato petrolifero rappresenta una sfida altrettanto elevata, in questo non solo per l'Europa ma per il mondo intero.

Se l'esposizione energetica europea verso la Russia è piuttosto elevata, la fotografia cambia radicalmente dal punto di vista commerciale e finanziario. Le esportazioni di beni alla Russia rappresentano solo lo 0,6% del PIL dell'Unione europea, mentre lo stock totale di IDE si attesta a circa il 2,3% del PIL Ue. Mosca non costituisce una meta particolarmente ambita per gli investitori comunitari: le sanzioni che hanno seguito l'annessione russa della Crimea, il rischio politico e la bassa diversificazione dell'economia non rendono la Russia – al netto degli idrocarburi – un partner economico ideale. L'esposizione totale risulta quindi piuttosto limitata per l'Unione europea e ancor più ridotta per le grandi economie dell'Eurozona.

Tuttavia, per alcuni Stati Membri un eventuale azzeramento di scambi e investimenti con la Russia avrebbe un peso notevole: la Lituania si trova esposta per oltre l'8% del proprio PIL – soprattutto per i forti legami commerciali – e anche per i Paesi Bassi il valore supera il 5%, fondamentalmente a causa degli elevati investimenti che dal paese si dirigono in Russia. Mosca pesa relativamente di più anche negli IDE di Londra, Berlino e Parigi, ma l'esposizione totale resta per tutti e tre sotto il 2% del PIL. Ancor più ridotta l'esposizione dell'Italia: meno dell'1%, un dato nazionale dietro al quale però si nascondono esposizioni maggiori, soprattutto a livello bancario, di singole aziende.

Insomma, anche nello scenario peggiore di una cessazione delle esportazioni e di perdita delle risorse investite in Russia, l'effetto sul PIL dei principali Paesi europei sarebbe piuttosto contenuto. Ben diversa è invece la situazione quando si passa ad analizzare gli impatti economici indiretti del conflitto. L'aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto quelle energetiche, mette decisamente in difficoltà i sistemi economici di molti paesi del mondo

Nel caso dei paesi europei, una conseguenza indiretta del conflitto che pesa molto è quella dell'aumento dei prezzi dell'energia, sia a livello mondiale (quello del petrolio e, in parte, del carbone), sia regionale (il gas naturale, in cui come detto la Russia occupa una posizione di mercato dominante). In particolare, i prezzi del gas naturale spot in Europa gravitano oggi a livelli di oltre cinque volte superiori rispetto a quelli di inizio 2021

Nel comparto industriale e manifatturiero, a soffrire saranno soprattutto quelle aziende ad alta intensità energetica, ovvero quelle che utilizzano maggiore energia per produrre la stessa quantità di valore aggiunto. Tra loro troviamo i settori chimico e petrolchimico, quello della lavorazione dei minerali non metalliferi (come la ceramica, il vetro, il cemento, ecc.) o quelli per la produzione di legno e carta. Si tratta di settori che, insieme, costituiscono circa il 5% del PIL europeo. Non è tuttavia detto che ci si fermi qui. Settori a bassa intensità energetica ma

che contribuiscono molto al PIL europeo, come i mezzi di trasporto e l'edilizia (insieme, il 10% del PIL dell'UE a 27), potrebbero risultare comunque colpiti dall'aumento dei prezzi dei loro input, che siano a loro volta prodotti in Ue o in paesi terzi.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
- Contesto normativo nazionale-
Le linee di interventi del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che vogliono potenziare equità, efficienza e competitività del Paese. Le riforme sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi. Sono previste tre tipologie di riforme: riforme orizzontali, riforme abilitanti e riforme settoriali.

Le riforme orizzontali sono trasversali a tutte le Missioni del Piano, migliorano l'equità, l'efficienza, la competitività e il clima economico del Paese.
Esempi di riforme orizzontali, attualmente in itinere, sono:
Riforma della Giustizia
Pubblica Amministrazione

Le riforme abilitanti sono interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e a migliorare la competitività:
Promozione della concorrenza
Semplificazione e razionalizzazione della legislazione
Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale
Semplificazione in materia di contratti pubblici
Miglioramento dell'efficacia e della qualità della regolazione
Federalismo fiscale
Riduzione del tax gap

Le riforme settoriali accompagnano gli investimenti delle singole Missioni, sono innovazioni normative per introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti.

Esemplificativamente, riportiamo "cloud first" e interoperabilità

La semplificazione del contesto normativo e in particolare del domicilio individuali, che sarà rivisto e integrato con l'anagrafe nazionale. Sarà così possibile, tra cittadini e PA, inviare corrispondenze digitali certe e sicure per l'invio di documenti e email dal valore legale grazie alla

posta elettronica certificata. Saranno, inoltre, riviste le regole per semplificare le procedure di scambio dei dati tra le amministrazioni, nell’ottica di piena interoperabilità tra tutte le PPAA.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026-2027-2028

ANALISI

DI

CONTESTO

COMUNE DI ROGLIANO

2. Analisi di contesto

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l’analisi richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell’ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l’amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all’art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco, con deliberazione n. ..... del ../../.....

2.1 Popolazione

-Popolazione e situazione demografica-

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importantiche incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (andamento demografico)

Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2024	(+)	5.235
Nati nell'anno	(+)	28
Deceduti nell'anno	(-)	81
Immigrati nell'anno	(+)	218
Emigrati nell'anno	(-)	118
Saldo migratorio		**5.282**

Popolazione legale all'ultimo censimento					5.399
Popolazione residente a fine 2024 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	5.288
	di cui:		maschi	n.	2.665
			femmine	n.	2.623
	nuclei familiari			n.	2.289
	comunità/convivenze			n.	6
Popolazione all'1/1/2024				n.	5.288
Nati nell'anno		n.	0		
Deceduti nell'anno		n.	0		
			saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno		n.	0		
Emigrati nell'anno		n.	0		
			saldo migratorio	n.	0
di cui					
In età prescolare (0/5 anni)				n.	156
In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)				n.	441
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)				n.	689
In età adulta (30/65 anni)				n.	2.547
In età senile (oltre 65 anni)				n.	1.405

Tasso di natalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2020	4,70 %
			2021	4,50 %
			2022	4,50 %
			2023	4,50 %
			2024	4,50 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2020	10,10 %
			2021	9,50 %
			2022	9,50 %
			2023	9,50 %
			2024	9,50 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente				
	Abitanti n.	0	entro il	12-02-2025
Livello di istruzione della popolazione residente				
			Laurea	0,00 %
			Diploma	0,00 %
			Lic. Media	0,00 %
			Lic. Elementare	0,00 %
			Alfabeti	0,00 %
			Analfabeti	0,00 %

Strutture ed erogazione dei servizi- L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

− I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

− I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

− I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

anno	2024
Asilo Nido	15
Scuola dell'infanzia	78
Scuole elementari	145
Scuole medie	153

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Servizi ambientali integrati

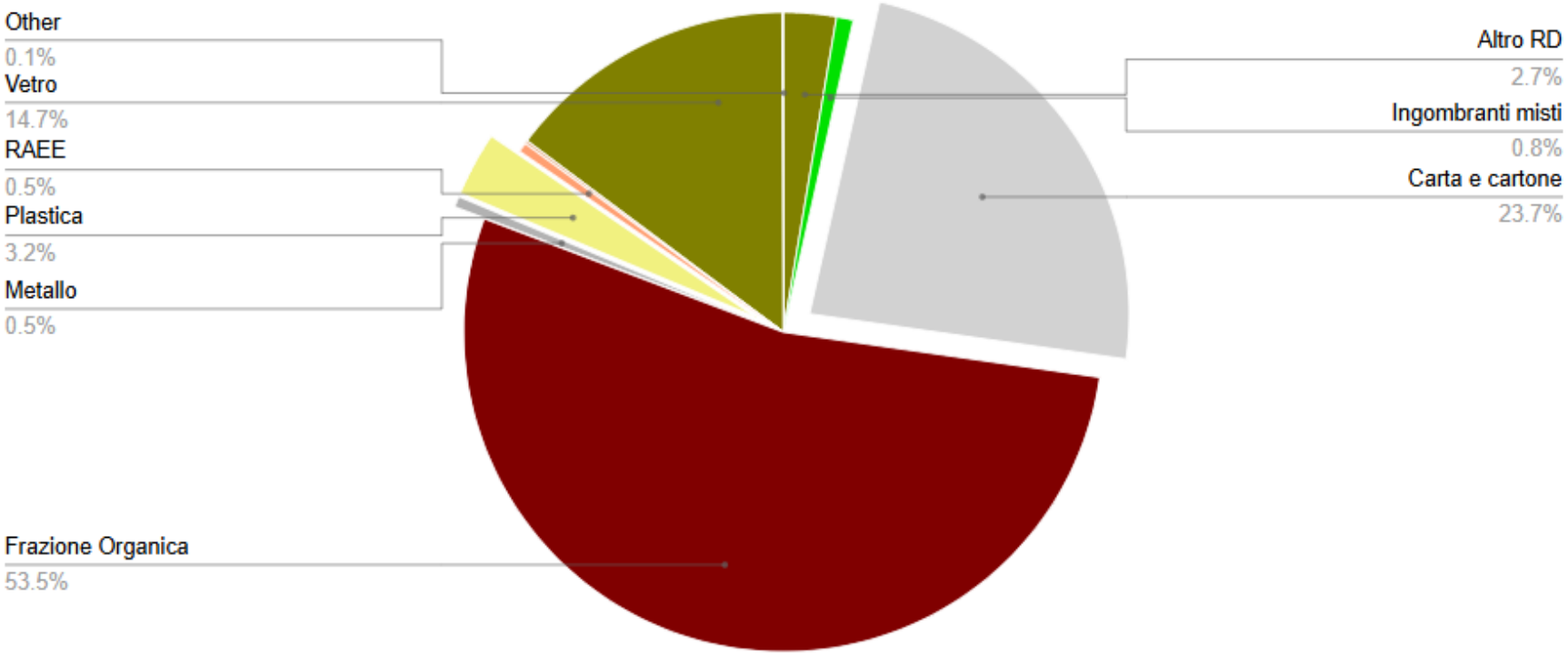
Ciclo ecologico Denominazione							
Rete fognaria – Bianca	(Km.)						
- Nera	(Km.)						
- Mista	(Km.)	50	50	50	50	50	50
Depuratore	(S/N)	S	S	. S	S	S	S
Acquedotto	(Km.)	60	60	60	60	60	60
Servizio idrico integrato	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Aree verdi, parchi	(numero)	8	8	8	8	8	8
	(ettari)	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5	5,5

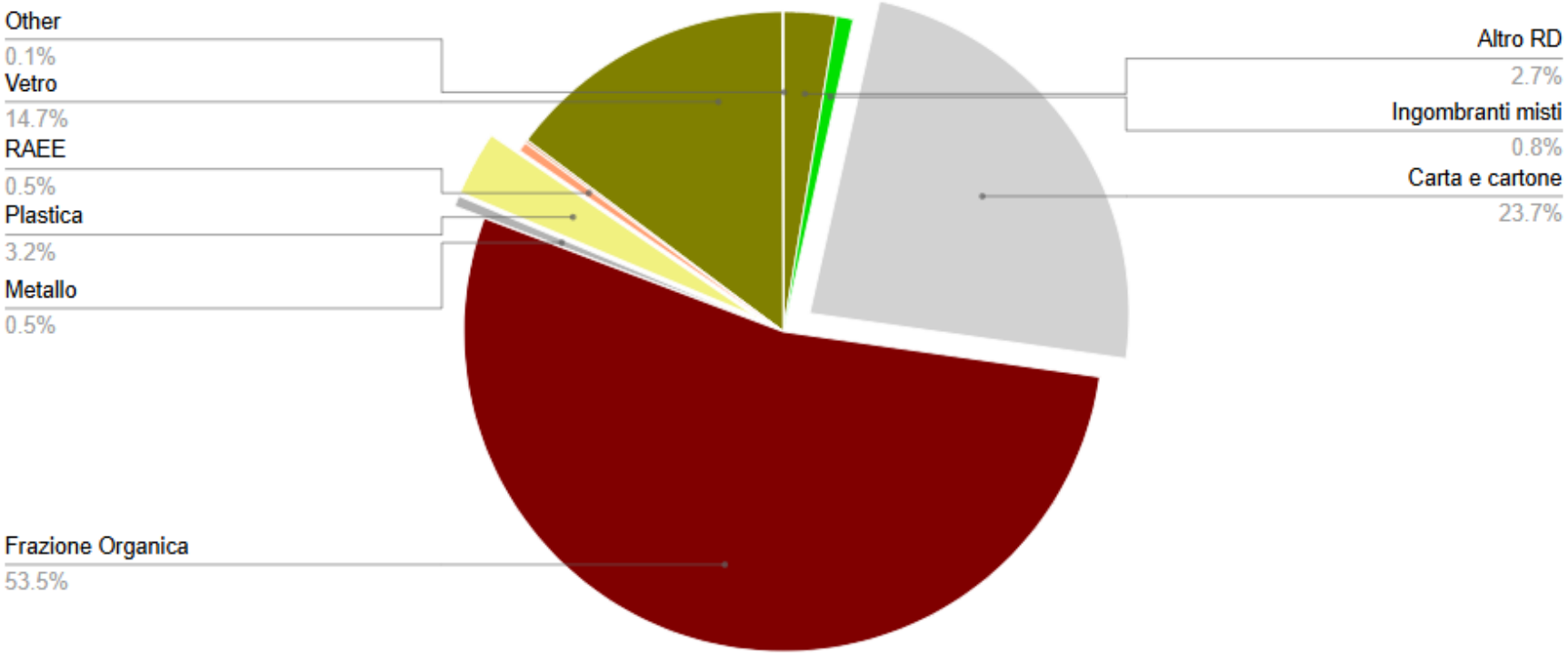
Raccolta rifiuti Porta porta – Il servizio è appaltato a società esterna. (dati ISPRA e Arpacal)

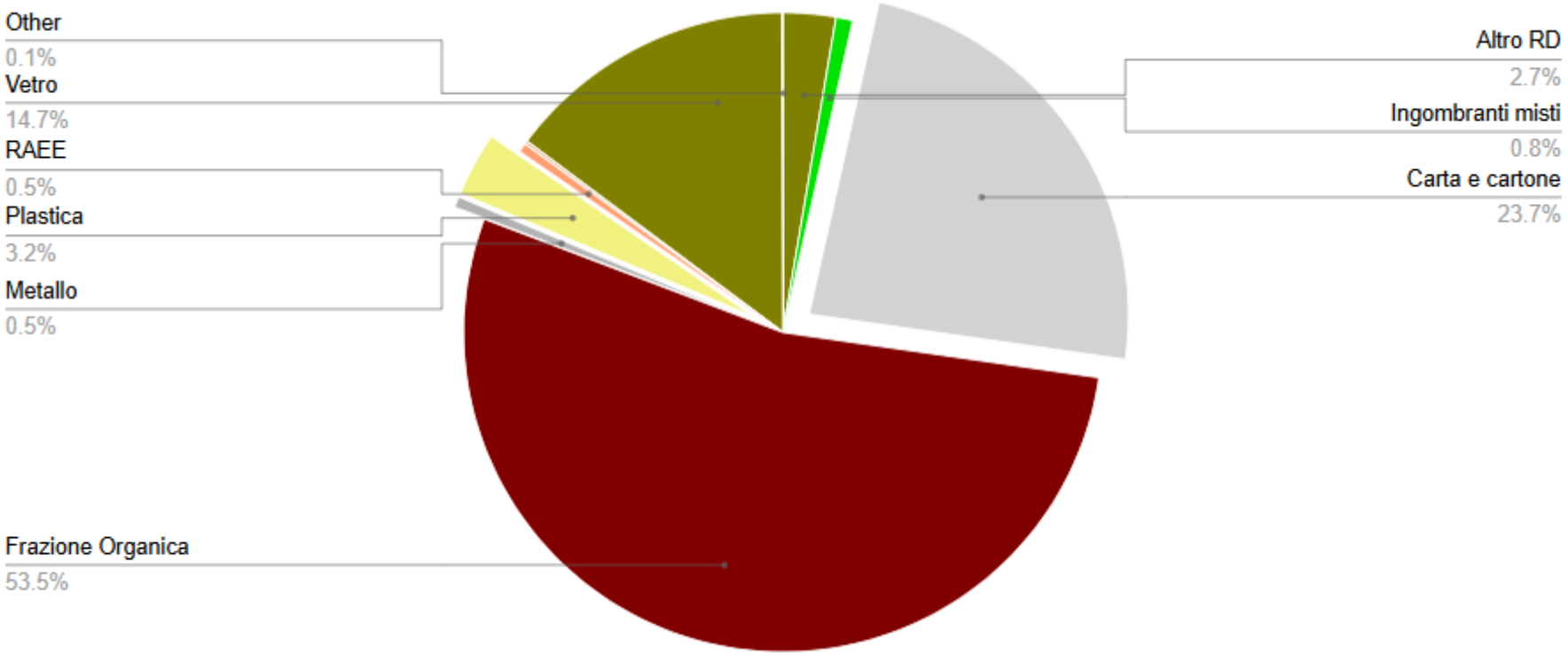
Anno	Dato relativo a:	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2023	Comune di Rogliano	1.099,42	1.717,04	64,03	211,59	330,45
2022	Comune di Rogliano	1.162,17	1.724,61	67,39	223,71	331,98
2021	Comune di Rogliano	1.222,21	1.695,85	72,07	228,58	317,16
2020	Comune di Rogliano	1.199,54	1.724,78	69,55	216,76	311,67
2019	Comune di Rogliano	1.284,43	1.757,85	73,07	228,06	312,12
2018	Comune di Rogliano	1.049,35	1.934,47	54,24	183,42	338,13

2017	Comune di Rogliano	933,28	1.923,12	48,53	162,08	333,99
2016	Comune di Rogliano	901,448	1.958,73	46,02	155,91	338,76
2015	Comune di Rogliano	845,991	1.836,80	46,06	150,08	325,85
2014	Comune di Rogliano	793,593	1.652,88	48,01	139,82	291,2
2013	Comune di Rogliano	762,811	2.210,98	34,5	133,41	386,67
2012	Comune di Rogliano	291,103	2.013,66	14,46	51,21	354,27
2011	Comune di Rogliano	372,32	1.436,28	25,92	65,35	252,11
2010	Comune di Rogliano	569,781	2.073,84	27,47	97,77	355,84

ANNO	Altro	Ingombranti	Carta e	Frazione	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti	Pulizia stradale
	RD	misti	cartone	Organica								da C&D	a recupero
2023	29,336	9,32	260,96	588,37	-	6,08	35,567	5,3	1,774	0,62	162,096	-	-
2022	30,203	12,28	280,879	619,094	-	6,198	36,255	11,6	0,1	-	165,565	-	-
2021	34,519	27,96	292,784	641	-	7,155	41,853	14,92	3,886	-	158,129	-	-
2020	36,029	15,08	298,006	640,06	-	7,467	43,682	-	2,677	-	156,535	-	-
2019	41,418	21,79	307,071	684,24	-	8,585	50,215	0,72	0,38	-	170,011	-	-
2018	41,24	37,55	289,551	562,66	-	8,548	50,62	-	0,24	-	58,941	-	-
2017	43,876	31	276,173	497,44	-	9,094	53,197	-	0,22	-	22,28	-	-
2016	41,869	-	278,949	498,92	-	8,678	50,763	0,773	0,235	-	21,261	-	-
2015	-	16,98	283,783	457,38	-	9,383	54,892	0,415	0,169	-	22,989	-	-
2014	0,269	18,14	307,481	382,96	-	-	59,269	0,828	-	-	24,646		


Other
0.1%
Vetro
14.7%
RAEE
0.5%
Plastica
3.2%
Metallo
0.5%
Frazione Organica
53.5%
Altro RD
2.7%
Ingombranti misti
0.8%
Carta e cartone
23.7%


Other
0.1%
Vetro
14.7%
RAEE
0.5%
Plastica
3.2%
Metallo
0.5%
Frazione Organica
53.5%
Altro RD
2.7%
Ingombranti misti
0.8%
Carta e cartone
23.7%


Other
0.1%
Vetro
14.7%
RAEE
0.5%
Plastica
3.2%
Metallo
0.5%
Frazione Organica
53.5%
Altro RD
2.7%
Ingombranti misti
0.8%
Carta e cartone
23.7%

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre dotazioni

Denominazione		2020	2021	2022
				(previsione)
Farmacie comunali	(numero)	-	-	-
Punti luce illuminazione pubblica	(numero)	1500	1500	1500
Rete gas	(Km.)	15	15	15
Mezzi operativi	(numero)	6	6	6

-Economia insediata nel territorio-

2.4 – Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppoe l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	41,68
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	-
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Provinciali	(Km.)	10
Comunali	(Km.)	80
Vicinali	(Km.)	50

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumentie interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò,

esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	S
Piano regolatore approvato	(S/N)	S
Programma di fabbricazione	(S/N)	N
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	N
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	N
Artigianali	(S/N)	N
Commerciali	(S/N)	N
Altri strumenti	(S/N)	N
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	N
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	N
Area interessata P.I.P.	(mq.)	N
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	N

Superficie in Kmq	0,00
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	0

	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	0,00
	* Comunali	Km.	0,00
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	Si [ ]	No [X]
* Piano regolatore approvato	Si [ ]	No [X]
* Programma di fabbricazione	Si [ ]	No [X]
* Piano edilizia economica e popolare	Si [ ]	No [X]

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si [ ]	No [X]
* Artiginali	Si [ ]	No [X]
* Commerciali	Si [ ]	No [X]
* Altri strumenti (specificare)	Si [ ]	No [X]

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si [ ] No [X]

	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

2.5 - Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	*DIPENDENTE*
Responsabile Settore Affari Generali	
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	
Responsabile Settore Informatico	
Responsabile Settore Economico Finanziario e Attività Produttive	
Responsabile Settore LL.PP.	
Responsabile Settore Urbanistica	
Responsabile Settore Edilizia	
Responsabile Settore Sociale	
Responsabile Settore Cultura	
Responsabile Settore Polizia	
Responsabile Settore Demografico e Statistico	
Responsabile Settore Tributi	

- Strutture ed erogazione dei servizi-

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

 I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

 I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

 I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

anno 2023

Asilo Nido-Primavera 15
Scuola dell’infanzia 78
Scuole elementari 145
Scuole medie153

-Economia insediata nel territorio-

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L’economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L’attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell’ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L’economia di questo comune è caratterizzata prevalentemente da attività Agricola, Commerciale, Artigianale e di servizi. Le stesse sono da ritenersi piccola e di media imprenditoria che rappresentano comunque il volano economico -produttivo.

- Sinergie e forme di programmazione negoziata-

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d’intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio e la riqualificazione di una zona o la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l’adozione di strumenti

di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

In funzione degli ambiti interessati, delle finalità perseguite, dei soggetti ammessi e dei requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

- Parametri interni e monitoraggio dei flussi-

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio- economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come

utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro- capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Analisi delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità (n.b.: non più vigente) e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028

Asili nido	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Scuole materne	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Scuole elementari	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Scuole medie	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Farmacie comunali			n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Rete fognaria in Km																		
- bianca						0,00				0,00				0,00				0,00
- nera						0,00				0,00				0,00				0,00
- mista						0,00				0,00				0,00				0,00
Esistenza depuratore			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Rete acquedotto in Km						0,00				0,00				0,00				0,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.			0 0,00	n. hq.			0 0,00	n. hq.			0 0,00	n. hq.			0 0,00
Punti luce illuminazione pubblica			n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Rete gas in Km						0,00				0,00				0,00				0,00
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile						0,00				0,00				0,00				0,00
- industriale						0,00				0,00				0,00				0,00
- racc. diff.ta			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi			n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Veicoli			n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer			n.			0	n.			0	n.			0	n.			0
Altre strutture (specificare)																		

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzat e al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

2.7.1 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.
Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Per lo svolgimento di alcune attività e servizi il Comune opera anche mediante le seguenti società partecipate:

- **Presila Cosentina s.p.a**.: è una società mista pubblico-privata, con sede legale in Rogliano, le cui quote azionarie sono detenute al 51% dai Comuni e al 49% dal Socio privato "Ecologia Oggi Spa". La società si occupa di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e non.
- **GAL S.T.S. S.c. a r.l**.: è una società consortile a responsabilità limitata della quale fanno parte tutti i Comuni del Savuto ,del Tirreno Cosentino e delle Serre con sede in C/da Vallegiannò c/o Comunità Montana Savuto S. Stefano di Rogliano (CS), creata nel 2009 con la finalità di presentare alla Regione Calabria un valido piano di sviluppo locale a valere sul PSR 2014/2020.
- **Asmenet Calabria s.c.r.l.::** è un Centro Servizi Territoriale, vale a dire una struttura di aggregazione studiata per risolvere i problemi dei Comuni calabresi piccoli e medio-piccoli, che li supporta offrendo loro vari servizi, con sede in Lamezia Terme (CZ).

Societa' ed organismi gestionali	%
	0,00000
Amenet Calabria S.c.a.r.l.	0,09000
Gruppo Azione Locale Valle Crati S.C. ARL	3,81000

2.7.2 - Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
Amenet Calabria S.c.a.r.l.		0,09000		31-12-2030	0,00	0,00	0,00	0,00
Gruppo Azione Locale Valle Crati S.C. ARL		3,81000			2.122,83	0,00	0,00	0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
……
……

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
……
……

ALTRO (SPECIFICARE):
……
……

3 - Accordi di programma

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE
Oggetto:
Obiettivo:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è:

4 - Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - Funzioni esercitate su delega

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:**

- **Funzioni o servizi:**

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**

- **Unità di personale trasferito:**

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- **Riferimenti normativi:**

- **Funzioni o servizi:**

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**

- **Unità di personale trasferito:**

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

AAAAA

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia - risorse da ricercare	4.307.000,00	4.014.800,00	0,00	8.321.800,00
totale	4.307.000,00	4.014.800,00	0,00	8.321.800,00

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: sottrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Durata in mesi stimata per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.6)	
L80002530792202600001			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Conto Termico 3.0 D.M.16 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Caserma	2	1.869.000,00	0,00	0,00	0,00	1.869.000,00	0,00		0,00		
L80002530792202600002			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Conto Termico 3.0 D.M.16 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Casa Municipale	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80002530792202600003			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Conto Termico 3.0 D.M.16 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Palazzetto	2	1.634.000,00	0,00	0,00	0,00	1.634.000,00	0,00		0,00		
L80002530792202600004			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.09 - Sociali e scolastiche	Conto Termico 3.0 D.M.16 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Centro sociale Italiano	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80002530792202100006	5		2027	Lavorata Pasquale Luca	Si	Si	018	079	105	ITH1	08 - Ampliamento e potenziamento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ristrutturazione e adeguamento sistema fognario del capoluogo e delle frazioni	2	0,00	2.914.800,00	0,00	0,00	2.914.800,00	0,00		0,00		
L80002530792202100012	11		2027	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105	ITH1	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza Strada R. Nicoletti	2	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
															4.307.000,00	4.014.800,00	0,00	0,00	8.321.800,00	0,00		0,00		

Note:
(1) Codice Intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per la sistemazione dell'opera e per la risistemazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, lettera a). Indicare le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMETTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80002530782202600001		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Caserma	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00		2				0000611866	CUC Agorà - Rogliano		
L80002530782202600002		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Casa Municipale	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00	MIS	2	SI	SI		0000611866	CUC Agorà - Rogliano		
L80002530782202600003		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Palazzetto	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00	MIS	2	SI	SI		0000611866	CUC Agorà - Rogliano		
L80002530782202600004		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Centro sociale Sallano	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00	MIS	2	SI	SI		0000611866	CUC Agorà - Rogliano		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rogliano - SETTORE 2

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.219.713,90	0,00	0,00	3.219.713,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.219.713,90	0,00	0,00	3.219.713,90

Il referente del programma
f.to Lavorata Pasquale Luca

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rogliano - SETTORE 2

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2/ab)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
84000250076202500001	2026		1		SI	ITF61	Servizi	90400000-1	SERVIZIO DI GESTIONE DEL DEPURATORE SOVRACOMUNALE PER ACQUE REFLUE SITO ALLA LOCALITÀ FANTANELLE DEL COMUNE DI MANZI	1	Lavorata Pasquale Luca	60	No	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0000611866	Centrale Unica di Committenza Agorà		
84000250076202500002	2026		1		SI	ITF61	Servizi	31110000-0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA CENTRALINA IDROELETTRICA "TIMPONE SAVUTO"	1	Lavorata Pasquale Luca	60	No	187.971,25	0,00	0,00	0,00	187.971,25	0,00		0000611866	Centrale Unica di Committenza Agorà		
84000250076202500003	2026		1		SI	ITF61	Servizi	90511000-2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	1	Lavorata Pasquale Luca	60	No	2.751.742,65	0,00	0,00	0,00	2.751.742,65	0,00		0000611866	Centrale Unica di Committenza Agorà		
														3.219.713,90 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	3.219.713,90 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma
f.to Lavorata Pasquale Luca

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rogliano - SETTORE 2

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

Il referente del programma
f.to Lavorata Pasquale Luca

(1) breve descrizione dei motivi

AAAAAAA

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.684.313,47	2.659.182,75	2.922.102,58	3.022.102,58	3.028.588,03	3.035.073,48	3,422
Contributi e trasferimenti correnti	3.625.648,19	3.341.759,66	5.964.593,78	5.850.370,81	5.611.537,74	5.611.537,74	- 1,915
Extratributarie	1.006.501,79	936.378,26	1.293.832,36	1.293.832,36	1.275.875,35	1.273.875,35	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**7.316.463,45**	**6.937.320,67**	**10.180.528,72**	**10.166.305,75**	**9.916.001,12**	**9.920.486,57**	**- 0,139**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	81.504,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**7.397.967,54**	**6.937.320,67**	**10.180.528,72**	**10.166.305,75**	**9.916.001,12**	**9.920.486,57**	**- 0,139**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.173.178,17	3.132.480,01	19.290.761,96	8.874.960,41	4.818.014,08	4.818.014,08	- 53,993
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.262.275,32	4.854.005,83	4.613.065,18	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**7.435.453,49**	**7.986.485,84**	**23.903.827,14**	**8.874.960,41**	**4.818.014,08**	**4.818.014,08**	**- 62,872**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**14.833.421,03**	**14.923.806,51**	**34.084.355,86**	**19.041.266,16**	**14.734.015,20**	**14.738.500,65**	**- 44,134**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.371.812,58	2.472.851,96	4.692.826,28	5.969.608,61	27,207
Contributi e trasferimenti correnti	2.929.840,55	3.234.610,17	7.863.690,62	9.384.061,98	19,334
Extratributarie	912.562,65	251.118,02	3.429.021,22	4.910.925,70	43,216
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**6.214.215,78**	**5.958.580,15**	**15.985.538,12**	**20.264.596,29**	**26,768**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**6.214.215,78**	**5.958.580,15**	**15.985.538,12**	**20.264.596,29**	**26,768**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.549.285,51	1.132.552,04	21.782.079,36	23.364.808,27	7,266
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	41.127,01	41.127,01	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**1.549.285,51**	**1.132.552,04**	**21.823.206,37**	**23.405.935,28**	**7,252**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**7.763.501,29**	**7.091.132,19**	**37.808.744,49**	**43.670.531,57**	**15,503**

6.4 - Analisi delle risorse

6.4.1 - Entrate tributarie

Per l ’IMU indicare la percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 1,06%:

IMU

- un’aliquota ordinaria nella misura del 2,0 per mille "Abitazione principale dei soggetti residenti identificate nelle categorie catastali A1, A8, A9, unitamente alle pertinenze identificate catastalmente alle categorie C/2 – C/6 – C/7 ;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 2,0 per mille ex casa coniugale del soggetto passivo (ex coniuge assegnatario) che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio risulta assegnatario uno dei due soggetti per le sole abitazioni principali identificate nelle categorie catastali A1, A8, A9, unitamente alle pertinenze identificate catastalmente alle categorie C/2 – C/6 – C/7 ;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 2,0 per mille sulle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate, intendendo come tali quelle non fatte oggetto di contratto di locazione, unitamente alle pertinenze;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 4,0 per mille per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al DPR n. 917 del 1986;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 2,00 per mille per gli immobili di proprietà dei cittadini residente all'estero ed iscritti all'AIRE a condizione che le stesse non risultano locate;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 7,60 per mille per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ai figli con obbligo fiscale della registrazione dell'atto;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 7,60 per mille per gli immobili locati con regolare contratto registrato;
- un’aliquota ordinaria nella misura del 10,60 per mille per le aree fabbricabili;
- un’aliquota base nella misura del 10,60 per mille per tutti gli altri immobili

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00

Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.684.313,47	2.659.182,75	2.922.102,58	3.022.102,58	3.028.588,03	3.035.073,48	3,422

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.371.812,58	2.472.851,96	4.692.826,28	5.969.608,61	27,207

6.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.625.648,19	3.341.759,66	5.964.593,78	5.850.370,81	5.611.537,74	5.611.537,74	- 1,915

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.929.840,55	3.234.610,17	7.863.690,62	9.384.061,98	19,334

6.4.3 - Entrate da proventi extratributari

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.006.501,79	936.378,26	1.293.832,36	1.293.832,36	1.275.875,35	1.273.875,35	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	912.562,65	251.118,02	3.429.021,22	4.910.925,70	43,216

6.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.173.178,17	3.132.480,01	19.290.761,96	8.874.960,41	4.818.014,08	4.818.014,08	- 53,993
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**2.173.178,17**	**3.132.480,01**	**19.290.761,96**	**8.874.960,41**	**4.818.014,08**	**4.818.014,08**	**- 53,993**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.549.285,51	1.132.552,04	21.782.079,36	23.364.808,27	7,266
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	41.127,01	41.127,01	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**1.549.285,51**	**1.132.552,04**	**21.823.206,37**	**23.405.935,28**	**7,252**

6.4.5 - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Comune di Rogliano (CS)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.659.182,75	2.821.999,92	2.821.999,92
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.341.759,66	4.182.193,77	3.787.482,62
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	936.378,26	1.087.472,18	1.087.472,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**6.937.320,67**	**8.091.665,87**	**7.696.954,72**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	693.732,07	809.166,59	769.695,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	238.861,29	232.362,88	230.200,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**454.870,78**	**576.803,71**	**539.494,50**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

6.4.7 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000**

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000**

6.4.8 – Proventi dei servizi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
	0,00	0,00	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	**0,00**	**0,00**	**0,000**

6.4.9 - Proventi della gestione dei beni dell'ente

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2026	Provento 2027	Provento 2028
	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)	106.329,23	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	336.320,93	336.320,93	336.320,93
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.166.305,75	9.916.001,12	9.920.486,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.651.760,31	9.300.552,46	9.301.902,04
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		*503.565,54*	*503.565,54*	*503.565,54*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	284.553,74	279.127,73	282.263,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente [3]		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)	0,00		

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.874.960,41	4.818.014,08	4.818.014,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.874.960,41	4.818.014,08	4.818.014,08
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	106.329,23		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-106.329,23**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all’articolo 162 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell’equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.046.393,73								
Utilizzo avanzo di amministrazione		106.329,23	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione** (1)		336.320,93	336.320,93	336.320,93
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.969.608,61	3.022.102,58	3.028.588,03	3.035.073,48	*Titolo 1 - Spese correnti*	15.000.376,55	9.651.760,31	9.300.552,46	9.301.902,04
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.384.061,98	5.850.370,81	5.611.537,74	5.611.537,74					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.910.925,70	1.293.832,36	1.275.875,35	1.273.875,35					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.364.808,27	8.874.960,41	4.818.014,08	4.818.014,08	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	25.644.653,67	8.874.960,41	4.818.014,08	4.818.014,08
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	43.629.404,56	19.041.266,16	14.734.015,20	14.738.500,65	**Totale spese finali ……**	40.645.030,22	18.526.720,72	14.118.566,54	14.119.916,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	41.127,01	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	290.241,17	284.553,74	279.127,73	282.263,60
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.753.026,98	5.388.000,00	5.388.000,00	5.388.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	5.766.671,62	5.388.000,00	5.388.000,00	5.388.000,00
Totale titoli	49.423.558,55	24.429.266,16	20.122.015,20	20.126.500,65	**Totale titoli**	46.701.943,01	24.199.274,46	19.785.694,27	19.790.179,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.469.952,28	24.535.595,39	20.122.015,20	20.126.500,65	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	46.701.943,01	24.535.595,39	20.122.015,20	20.126.500,65
Fondo di cassa finale presunto	8.768.009,27								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

7 – Linee programmatiche di mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall’art. 46 comma 3 TUEL, con l’atto di Consiglio n. .... del ../../.... sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 20.. - 20.. . Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritarate al fine di garantirne la realizzazione.
Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell’Ente, sono state così denominate:

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di ..... è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno ...., ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio .... risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

7.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2026 - 2028

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	1.991.989,02	325.348,71	0,00	0,00	2.317.337,73
	2027	1.864.617,77	70.018,89	0,00	0,00	1.934.636,66
	2028	1.859.494,56	70.018,89	0,00	0,00	1.929.513,45
2	2026	1.500,00	370.723,81	0,00	0,00	372.223,81
	2027	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	2028	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
3	2026	236.341,60	6.000,00	0,00	0,00	242.341,60
	2027	232.888,74	6.000,00	0,00	0,00	238.888,74
	2028	230.832,93	6.000,00	0,00	0,00	236.832,93
4	2026	587.057,24	1.066.746,25	0,00	0,00	1.653.803,49
	2027	586.708,44	706.746,25	0,00	0,00	1.293.454,69
	2028	586.918,76	706.746,25	0,00	0,00	1.293.665,01
5	2026	287.170,92	0,00	0,00	0,00	287.170,92
	2027	241.310,28	0,00	0,00	0,00	241.310,28
	2028	243.497,57	0,00	0,00	0,00	243.497,57
6	2026	40.262,93	41.165,50	0,00	0,00	81.428,43
	2027	39.374,64	41.165,50	0,00	0,00	80.540,14
	2028	39.193,90	41.165,50	0,00	0,00	80.359,40
7	2026	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
	2027	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
	2028	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
8	2026	3.000,00	315.000,00	0,00	0,00	318.000,00
	2027	3.000,00	315.000,00	0,00	0,00	318.000,00
	2028	3.000,00	315.000,00	0,00	0,00	318.000,00
9	2026	1.156.085,90	4.280.484,04	0,00	0,00	5.436.569,94
	2027	1.155.430,96	1.529.083,44	0,00	0,00	2.684.514,40
	2028	1.154.449,58	1.529.083,44	0,00	0,00	2.683.533,02
10	2026	569.942,68	2.238.217,60	0,00	0,00	2.808.160,28
	2027	481.405,38	2.090.000,00	0,00	0,00	2.571.405,38
	2028	478.562,67	2.090.000,00	0,00	0,00	2.568.562,67

11	2026 2027 2028	25.000,00 25.000,00 25.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	25.000,00 25.000,00 25.000,00
12	2026 2027 2028	3.997.760,22 3.919.123,10 3.919.123,10	231.274,50 60.000,00 60.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	4.229.034,72 3.979.123,10 3.979.123,10
13	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
14	2026 2027 2028	10.993,46 10.756,45 10.892,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	10.993,46 10.756,45 10.892,27
15	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
16	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
17	2026 2027 2028	51.100,00 51.100,00 51.100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	51.100,00 51.100,00 51.100,00
18	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
19	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
20	2026 2027 2028	658.556,34 653.336,70 663.336,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	658.556,34 653.336,70 663.336,70
50	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	284.553,74 279.127,73 282.263,60	284.553,74 279.127,73 282.263,60
60	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
99	2026 2027 2028	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	5.388.000,00 5.388.000,00 5.388.000,00	5.388.000,00 5.388.000,00 5.388.000,00
TOTALI	**2026** **2027** **2028**	**9.651.760,31** **9.300.552,46** **9.301.902,04**	**8.874.960,41** **4.818.014,08** **4.818.014,08**	**0,00** **0,00** **0,00**	**5.672.553,74** **5.667.127,73** **5.670.263,60**	**24.199.274,46** **19.785.694,27** **19.790.179,72**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.809.523,72	503.068,27	0,00	0,00	3.312.591,99
2	5.537,03	555.763,32	0,00	0,00	561.300,35
3	256.128,93	10.999,00	0,00	0,00	267.127,93
4	855.158,49	2.674.126,18	0,00	0,00	3.529.284,67
5	401.920,33	0,00	0,00	0,00	401.920,33
6	66.262,93	54.721,16	0,00	0,00	120.984,09
7	38.532,30	0,00	0,00	0,00	38.532,30
8	3.000,00	405.821,84	0,00	0,00	408.821,84
9	1.556.871,75	6.246.238,83	0,00	0,00	7.803.110,58
10	682.204,06	13.398.567,95	0,00	0,00	14.080.772,01

11	41.600,35	0,00	0,00	0,00	41.600,35
12	7.215.272,40	1.790.037,12	0,00	0,00	9.005.309,52
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	10.993,46	0,00	0,00	0,00	10.993,46
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	57.370,80	5.310,00	0,00	0,00	62.680,80
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
50	0,00	0,00	0,00	290.241,17	290.241,17
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	5.766.671,62	5.766.671,62
TOTALI	**15.000.376,55**	**25.644.653,67**	**0,00**	**6.056.912,79**	**46.701.943,01**

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2026 - 2028

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

• la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);

• la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Prima parte

SEZIONE OPERATIVA

Seconda parte

10 – Gli investimenti

AAAAA

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia - risorse da ricercare	4.307.000,00	4.014.800,00	0,00	8.321.800,00
totale	4.307.000,00	4.014.800,00	0,00	8.321.800,00

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: sostanzi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento ripetuto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Durata in mesi stimata per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	
L80002580792202600001			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Conto Termico 3.0 D.M.9 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Caserma	2	1.869.000,00	0,00	0,00	0,00	1.869.000,00	0,00		0,00		
L80002580792202600002			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Conto Termico 3.0 D.M.9 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Casa Municipale	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80002580792202600003			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Conto Termico 3.0 D.M.9 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Palazzetto	2	1.634.000,00	0,00	0,00	0,00	1.634.000,00	0,00		0,00		
L80002580792202600004			2026	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.09 - Sociali e scolastiche	Conto Termico 3.0 D.M.9 - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Centro sociale Italiano	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80002580792202100006	5		2027	Lavorata Pasquale Luca	Si	Si	018	079	105	ITH1	08 - Ampliamento e potenziamento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ristrutturazione e adeguamento sistema fognario del capoluogo e delle frazioni	2	0,00	2.914.800,00	0,00	0,00	2.914.800,00	0,00		0,00		
L80002580792202100012	11		2027	Lavorata Pasquale Luca	Si	No	018	079	105	ITH1	03 - Riqualifica	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza Strada R. Nicoletti	2	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		
															4.307.000,00	4.014.800,00	0,00	0,00	8.321.800,00	0,00		0,00		

Note:
(1) Codice Intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, IVI inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMETTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80002530782202600001		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Caserma	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00		2				0000611866	CUC Agorà - Rogliano		
L80002530782202600002		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Casa Municipale	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00	MIS	2	SI	SI		0000611866	CUC Agorà - Rogliano		
L80002530782202600003		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Palazzetto	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00	MIS	2	SI	SI		0000611866	CUC Agorà - Rogliano		
L80002530782202600004		Conto Termico 3.0 G.S.E. - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero". Intervento di efficientamento energetico degli immobili comunali - Centro sociale Sallano	Lavorata Pasquale Luca	0,00	0,00	MIS	2	SI	SI		0000611866	CUC Agorà - Rogliano		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rogliano - Settore 2 - LL.PP. e Sviluppo del Territorio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

f.to Lavorata Pasquale Luca

Note

(1) breve descrizione dei motivi

11 – Servizi e forniture

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rogliano - SETTORE 2

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3.219.713,90	0,00	0,00	3.219.713,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.219.713,90	0,00	0,00	3.219.713,90

Il referente del programma
f.to Lavorata Pasquale Luca

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rogliano - SETTORE 2

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2/bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
84000250076202500001	2026		1		SI	ITF61	Servizi	90400000-1	SERVIZIO DI GESTIONE DEL DEPURATORE SOVRACOMUNALE PER ACQUE REFLUE, SITO ALLA LOCALITÀ FANTANELLE DEL COMUNE DI MARZI	1	Lavorata Pasquale Luca	60	No	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0000611866	Centrale Unica di Committenza Agorà		
84000250076202500002	2026		1		SI	ITF61	Servizi	31110000-0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA CENTRALINA IDROELETTRICA "TIMPONE SAVUTO"	1	Lavorata Pasquale Luca	60	No	187.971,25	0,00	0,00	0,00	187.971,25	0,00		0000611866	Centrale Unica di Committenza Agorà		
84000250076202500003	2026		1		SI	ITF61	Servizi	90511000-2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	1	Lavorata Pasquale Luca	60	No	2.751.742,65	0,00	0,00	0,00	2.751.742,65	0,00		0000611866	Centrale Unica di Committenza Agorà		
														3.219.713,90 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	3.219.713,90 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma
f.to Lavorata Pasquale Luca

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rogliano - SETTORE 2

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

Il referente del programma
f.to Lavorata Pasquale Luca

(1) breve descrizione dei motivi

12 - La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2026

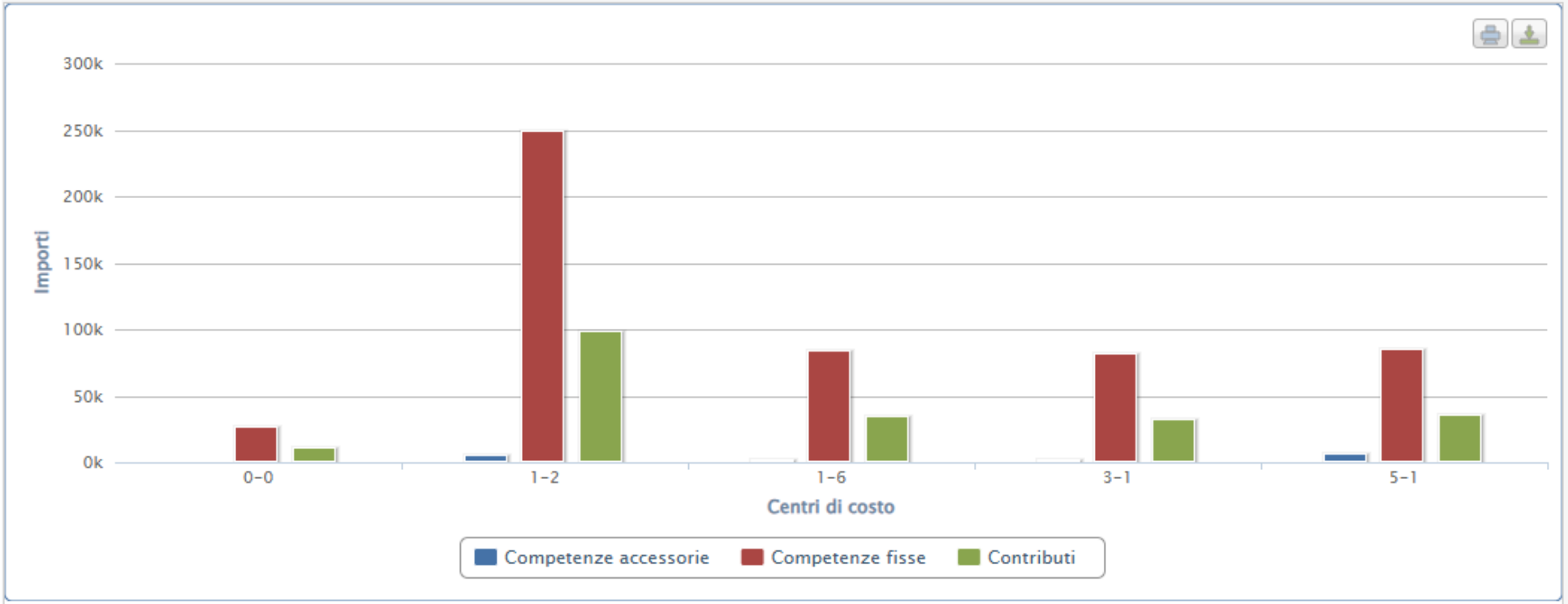
PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2026 - TOTALI GENERALI							
COMPETENZE FISSE		*COMPETENZE ACCESSORIE*		*CONTRIBUTI A CARICO ENTE*		*CONTRIBUTI A CARICO DIPENDENTE*	
RETRIB.INIZ.	482.285,03	COMPARTO Q.F.	9.685,80	CASSA PENSIONI	130.590,41	CASSA PENSIONI	50.480,26
PROG.ECONOMICA	9.007,29	POSIZIONE (IPS)	4.150,12	INAIL	5.446,99	INAIL	
TREDICESIMA	40.940,99			IRAP	46.639,46	IRAP	
IND. VIGILANZA	436,92			TFR INPDAP	26.254,48	TFR INPDAP	
RIDUZIONE 2,5%	-10.760,15			PREV.COMPLEM.	331,28	PREV.COMPLEM.	301,16
IND. COMPARTO	1.018,91						
IND. SPECIFICA	1.165,58						
ASSEGNO N.FAM.	278,88						
TOTALE COMP.FISSE	**524.373,45**	*TOTALE COMP.ACCESSORIE*	**13.835,92**	*TOTALE CONTR.CARICO ENTE*	**209.262,62**	*TOT.CONTR.CARICO DIPENDENTE*	**50.781,42**

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2027

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2027 - TOTALI GENERALI							
COMPETENZE FISSE		*COMPETENZE ACCESSORIE*		*CONTRIBUTI A CARICO ENTE*		*CONTRIBUTI A CARICO DIPENDENTE*	
RETRIB.INIZ.	482.285,03	COMPARTO Q.F.	9.685,80	CASSA PENSIONI	130.590,41	CASSA PENSIONI	50.480,26
PROG.ECONOMICA	9.007,29	POSIZIONE (IPS)	4.150,12	INAIL	5.446,99	INAIL	
TREDICESIMA	40.940,99			IRAP	46.639,46	IRAP	
IND. VIGILANZA	436,92			TFR INPDAP	26.254,48	TFR INPDAP	
RIDUZIONE 2,5%	-10.760,15			PREV.COMPLEM.	331,28	PREV.COMPLEM.	301,16
IND. COMPARTO	1.018,91						
IND. SPECIFICA	1.165,58						
TOTALE COMP.FISSE	**524.094,57**	*TOTALE COMP.ACCESSORIE*	**13.835,92**	*TOTALE CONTR.CARICO ENTE*	**209.262,62**	*TOT.CONTR.CARICO DIPENDENTE*	**50.781,42**

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2028

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE ANNO 2028 - TOTALI GENERALI							
COMPETENZE FISSE		*COMPETENZE ACCESSORIE*		*CONTRIBUTI A CARICO ENTE*		*CONTRIBUTI A CARICO DIPENDENTE*	
RETRIB.INIZ.	482.285,03	COMPARTO Q.F.	9.685,80	CASSA PENSIONI	130.590,41	CASSA PENSIONI	50.480,26
PROG.ECONOMICA	9.007,29	POSIZIONE (IPS)	4.150,12	INAIL	5.446,99	INAIL	
TREDICESIMA	40.940,99			IRAP	46.639,46	IRAP	
IND. VIGILANZA	436,92			TFR INPDAP	26.254,48	TFR INPDAP	
RIDUZIONE 2,5%	-10.760,15			PREV.COMPLEM.	331,28	PREV.COMPLEM.	301,16
IND. COMPARTO	1.018,91						
IND. SPECIFICA	1.165,58						
TOTALE COMP.FISSE	**524.094,57**	*TOTALE COMP.ACCESSORIE*	**13.835,92**	*TOTALE CONTR.CARICO ENTE*	**209.262,62**	*TOT.CONTR.CARICO DIPENDENTE*	**50.781,42**



Previsione di bilancio **07-02-2026 - 10:43:32**

Entrata/uscita	Capitolo	Articolo	Competenza/residuo	Importo anno 2026	Importo anno 2027	Importo anno 2028
U	1033	20	C	26.461,55	26.461,55	26.461,55
U	1035	20	C	7.839,33	7.839,33	7.839,33
U	1040	1	C	253.874,06	253.874,06	253.874,06
U	1040	2	C	75.593,23	75.593,23	75.593,23
U	1110	1	C	21.982,30	21.982,30	21.982,30
U	1113	20	C	2.294,07	2.294,07	2.294,07
U	1140	1	C	85.143,91	85.143,91	85.143,91

U	1140	2	C	26.691,62	26.691,62	26.691,62
U	1210	1	C	7.382,17	7.382,17	7.382,17
U	1540	1	C	82.370,76	82.370,76	82.370,76
U	1540	2	C	24.786,23	24.786,23	24.786,23
U	1610	1	C	7.141,79	7.141,79	7.141,79
U	2040	1	C	73.392,43	73.113,55	73.113,55
U	2040	2	C	27.381,47	27.381,47	27.381,47
U	2040	3	C	17.297,94	17.297,94	17.297,94
U	2110	1	C	7.839,13	7.839,13	7.839,13

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2026

Anno ultimo rendiconto approvato	2024
Numero abitanti	5.300

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell''amministrazione e al netto dell''IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2024
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	928.422,83
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	0,00
Totale spesa	928.422,83

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.695.213,68	2.684.313,47	2.659.182,75
2 - Trasferimenti correnti	3.551.872,46	3.625.648,19	3.341.759,66
3 - Entrate extratributarie	987.108,60	1.006.501,79	936.378,26
altre entrate	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	7.234.194,74	7.316.463,45	6.937.320,67

Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	7.162.659,62
F.C.D.E.	292.140,86
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	6.870.518,76

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
13,51 %	26,90 %	30,90 %	13,39 %
Soglia rispettata	**SI**	**SI**	

Incremento massimo spesa	919.746,71
Totale spesa con incremento massimo	**1.848.169,54**

13 - Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 20..-20..-20..

14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

15 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L’art. 6, c. 1, D.L. n. 80/2021 dispone che il termine per l’adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno.

Tuttavia, per gli enti Locali, l'art. 8, c. 2, D.M. 30 giugno 2022, n. 132 precisa che:

"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto (NdR: cioè il 31 gennaio) è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.”.

16 - Altri eventuali strumenti di programmazione

Si riporta di seguito l’elenco delle misure PNRR attivate dall’Ente

Sezione precompilata DUPE								Stato PROGETTO/ CUP	Nota Stato Progetto/ CUP	Ente strumentale al quale sia statta affidata, eventualmente, l'attuazione del progetto	Finanziamento progetto							Esercizi precedenti al 2024				Anticipazioni			Esercizio 2022						Programmazione (Dati Preventivo Spesa)					Cronoprogramma				
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGiS alla data del 20/03/2023				Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo Finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie (e)	Specificare la fonte	Nota fonte finanziamento	Risorse private (f)	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato esercizi precedenti	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizio erogazione anticipazione	Accertamenti (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio fa	FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR	Utilizzo avanzo vincolato PNRR	Totale Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	Totale pagato	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti esercizi successivi	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2023	Nota fase procedurale	Data fine prevista	Data fine effettiva	Sono stati rispettati i termini previsti?

*	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	F51C2200118 0006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*DEMOGRAFICI-CIMITERI-ACFCESSO AGLI ATTI -CIVICO- ASILI NIDO SERVIZI SCOLASTICI - SOCIALE - ASSISTENZA SCOLASTICA - OPERE PUBBLICHE -TOPONOMASTICA - PARCHEGGI - AUTORIZZAZIONMI - MULTE E VERBALI E CONTRATTI	Si	101.208,00	101.208,00	Si				0,00																																
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	F51F22005260006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1 ED API 2	Si	20.344,00	20.344,00	Si				0,00																														
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F51F22000010006	ESTENSIONE DELL" UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	Si	14.000,00	14.000,00	Si				0,00																														

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F51F22000020006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	93.413,00	93.413,00	Si				0,00																												
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F51F22000030006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	17.150,00	17.150,00	Si				0,00																												
		cittadini																																						
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F51F22003300006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE* NOTIFICHE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE RISCOSASIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO -	Si	32.589,00	32.589,00	Si				0,00																														

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F51F22003810006	MIGLIORAMENTO DELL' 'ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA MUNICIPIO 1*ENTRAMBI	Sì	155.234,00	155.234,00	Sì				0,00																													
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F51F22004340006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Sì	30.852,00	30.852,00	Sì				0,00																													
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F51D22000130006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO URBANO*VIA S.S. 19*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO URBANO	Sì	70.000,00	70.000,00	Sì	CONCLUSO			70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00			0	70.000,00	70.000,00	0,00	SI	0,00	???																

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F52C2200120001	INTERVENTI PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ROGLIANO*CENTRO ABITATO DI ROGLIANO*INTERVENTI PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ROGLIANO	Sì	224.236,00	224.236,00	No	AVVIATO	AFFIDATO SERVIZIO SERVIZIO RILIEVO TOPOCARTOGRAFICO		0,00								224.236,00	13.809,18	0,00																			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F51CB20000510001	INTERVENTI PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ROGLIANO*CENTRO ABITATO DI ROGLIANO*INTERVENTI PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ROGLIANO	Sì	212.973,58	212.973,58	No	AVVIATO	AFFIDATO SERVIZIO SERVIZIO RILIEVO TOPOCARTOGRAFICO		0,00								224.236,00	8.076,70	0,00																			

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F52E2200036 0006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE*INTERO TERRITORIO COMUNALE*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Sì	70.000,00	70.000,00	No	DA AVVIARE	ANNUALITA' 2023		70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00			0	70.000,00	0,00	0,00																			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F52E2200037 0006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE*INTERO TERRITORIO COMUNALE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Sì	70.000,00	70.000,00	No	DA AVVIARE	ANNUALITA' 2024		70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00			0	70.000,00	0,00	0,00																			

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F55F21000340001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE "ROGLIANO - CORTIVETERI" *VIA ROGLIANO - CORTIVETERI* SISTEMAZIONE E DELLA VIABILITA	Sì	140.000,00	140.000,00	Sì	CONCLUSO			140.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00			0	140.000,00	140.000,00	126.936,52																			
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F57H20000570001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE "MOLA - GALLICO" NEL COMUNE DI ROGLIANO*VIA MOLA - GALLICO*OPERE DI SOSTEGNO NECESSARIE PER LA MESSA IN SICUREZZA	Sì	70.000,00	70.000,00	Sì	CONCLUSO			70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	MIN INT		0	70.000,00	60.443,53	60.443,53																			

M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell¿offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	F53C2200030006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA IN VIA FELICE ROBERTI DEL COMUNE DI ROGLIANO*VIA FELICE ROBERTI*LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA IN VIA FELICE ROBERTI DEL COMUNE DI ROGLIANO	Si	866.884,00	866.884,00	Si	RICHIESTA RIMODULAZIONE	INTERVENTO RIFINANZIATO A SEGUITO DI ULTERIORE RICHIESTA PER € 706'746.25		0,00																																
M5C2	M5C2I0301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	F53I22000130001	RIGENERAZIONE IMPIANTI ESISTENTI - PALAZZETTO DELLO SPORT - PNRR M5 C2 I3.1 - SPORT ED INCLUSIONE SOCIALE*VIA EUGENIO ALTOMARE*RISTRUTTURAZIONE PER MIGLIORAMENTO IMPIANTISTICO ED ENERGETICO AL FINE DI CONCRETIZZARE LA RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	Si	987.811,00	987.811,00	No	NON FINANZIATO			0,00																																
M5C2	M5C2I0301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo	F54J22000140006	PALAZZETTO DELLO SPORT SITO IN STRADA SANTA LUCIA - LOC. CERASUOLO* VIA SANTA LUCIA*RIGENERAZIONE DEL PALAZZETTO	Si	987.811,00	987.811,00	No	NON FINANZIATO			0,00																														

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e
informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attivitàper gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione prima viene così definita Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo.

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per:

1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;

2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;

3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività

per lo sviluppo

dell’ente in una ottica di governance e partenariato e perla comunicazione istituzionale;

4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 01 Armonizzazione dei sistemi contabili

Con il termine «bilancio armonizzato» si fa riferimento al bilancio redatto utilizzando i nuovi schemi di bilancio, come definiti dall'articolo 9 del DCPM 28 dicembre 2011

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2011) nell'ambito della disciplina sull'armonizzazione.

Mentre per «vecchio bilancio» si intende quello redatto secondo le norme antecedenti l'armonizzazione, che fanno riferimento ai modelli approvati con DPR 194 del 1996, secondo la struttura definita dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Sempre in ordine alle questioni terminologiche, il nuovo principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria è denominato «principio della competenza finanziaria potenziato». Nella trattazione con il termine bilancio si farà riferimento esclusivamente al bilancio di natura finanziaria.

L'adozione di «schemi di bilancio» comuni alle amministrazioni pubbliche (articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) rappresenta uno degli strumenti di armonizzazione contabile, insieme alla adozione di regole uniformi e al piano integrato dei conti. Fra i principi base in tema di bilanci di previsione si ricorda che il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale (almeno su base triennale) mantengono il loro carattere autorizzatorio (art. 10 del D.L. n. 118 del 2011), inoltre è introdotto l'obbligo della previsione di cassa.

Obiettivo Strategico 02

Contenimento e razionalizzazione della spesa

Si procederà nel corso del 2024 all'aggiornamento del piano triennale contenimento della spesa. Inoltre, attraverso un'attenta analisi dei costi verranno rivisti i servizi nell'ottica del risparmio della spesa.

Obiettivo strategico 03 Recupero evasione fiscale

Si continuerà nel corso dell'anno finanziario agli accertamenti tributari e dal recupero dell'evasione con la definizione dei ruoli coattivi degli anni pregressi. Gli accertamenti riguarderanno anche le nuove imposte tra cui la TASI entrata in vigore nel 2014.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

– Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambitodi intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema digiustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Nel comune di Rogliano tale missione attiene sostanzialmente alla gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace che in base alle disposizioni nazionali e per scelta del Consiglio comunale è garantita dall'Amministrazione comunale.

Obiettivo Strategico 1

Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali sede di uffici giudiziari (locali destinati alle attività delGiudice di Pace).

Obiettivo Strategico 2

Liquidazione delle utenze e dei servizi di pulizia relativi ai locali in questione e successiva rendicontazione .

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazionecon altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La missione terza viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordinepubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l’erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l’assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento eal monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La missione quarta viene così definita “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio”. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivo strategico 1

Attività integrate

Plessi Scolastici rinnovati con interventi di manutenzione straordinaria

Grazie ai finanziamenti ministeriali è stato possibile realizzare nei plessi scolastici del capoluogo importanti lavori di manutenzione straordinaria riguardanti l’efficientamento energetico, per effettuare i quali si è reso necessario allocare transitoriamente docenti ed alunni in altri immobili comunali per lo svolgimento delle attivitàdidattiche.

- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l’amministrazione, il
funzionamento e l’erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

In questa missione rientrano tutte le attività culturali che l'amministrazione comunale intende realizzare nel corso del 2024.

Manifestazioni

Come è oramai consuetudine l’Amministrazione Comunale ,di concerto con le associazioni presenti sul
territorio, organizzerà una serie di manifestazione ludico/culturali in occasione del periodo Natalizio e durante l’Estate.

Si è riproposto:

- l’ormai consolidata tradizione della rappresentazione scenica della Passione di Cristo per le vie del centro
cittadino.

-La rappresentazione della Natività nel centro storico;

-La festa del Pane ;
- Presentazione di libri
- organizzazione di convegni e dibattiti a tema.

“ Agosto Roglianese”.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Politiche giovanili, sport e tempo libero
L'Amministrazione si pone come soggetto propulsore per la nascita di nuove associazioni al fine di coinvolgere i giovani soprattutto quelli residenti nelle frazioni più periferiche in attività culturali e di cittadinanza attiva.
L'Amministrazione, come partner di un progetto finanziato dalla fondazione per il Sud, è
impegnata alla realizzazione di:
1) diversi laboratori (teatro – arte di strada ecc.) ;
2) una web-radio;
3) laboratori di musica tradizionale per avvicinare i giovani alla conoscenza degli strumenti tradizionali caratteristici della cultura del nostro paese.

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 1

Strutture sportive

Il Comune di Rogliano ha completato quello che era la sua idea programmatica relativa alla realizzazione della cittadella dello sport: oggi possiamo affermare che le strutture esistenti (campo sportivo- palazzetto dello sport- tensostruttura-palestra Istituto Comprensivo) sono perfettamente

funzionanti ed utilizzate da diverse società sportive presenti sul territorio.

A tutto questo bisogna aggiungere il campo di calcetto realizzato nella frazione di Saliano e quello realizzato adiacente al Parco Urbano. Inoltre è prevista la realizzazione di percorsi fitness per consentire ai giovani di realizzare sport diversi.

Obiettivo strategico 2

Sostegno Società sportive

L'attività fisica e lo sport contribuiscono a mantenere la salute e a consentire l'armonia tra psiche e corpo fino al raggiungimento in ciascun individuo di quel traguardo ch'è lo stato di benessere.

Consapevoli di ciò il comune di Rogliano intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive, quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale , di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero.

Sono molte le società che incentivano le giovani generazioni alla pratica sportiva. L'Amministrazione garantirà anche quest'anno un sostegno economico alle Società Sportive compatibilmente alle risorse di bilancio.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" e relativi programmi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di

igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiutie il servizio idrico.

La missione nona viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Obiettivo strategico 1

Servizi in campo energetico

Per quanto attiene alle politiche l’attività dell’Amministrazione si svilupperà in due direzioni:

1) Gestione Impianti di riscaldamento

La Gestione degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento degli stabili comunali riveste una notevole importanza in relazione al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del consumo energetico che si traduce con un risparmio di risorse economiche per l’Ente Comunale;

- il contenimento dell’inquinamento atmosferico, che si traduce sia in una migliore qualità ambientale che nel perseguimento degli obiettivi posti dall’iniziativa Patto dei Sindaci dell’Unione Europea, che si pone di ridurre entro il 2025 di oltre il 20% le emissioni di CO2;

- ridurre le emissioni di gas serra e risparmiare fonti energetiche esauribili;

- miglioramento costante del confort ambientale all’interno delle strutture pubbliche.

2) Fotovoltaico

Il Comune di Rogliano negli anni passati ha realizzato progetti fotovoltaici sulle scuole cittadine di via dei mille e altri istituti rispetto ai quali occorre garantire la manutenzione e il mantenimento in efficienza.

Obiettivo strategico 2

Parchi e servizi per la tutela dell’ambiente e del verde, altri servizi relativi al territorio e all’ambiente

Si proseguirà nella riqualificazione delle aree esistenti (in materia di accessibilità, fruibilità, sicurezza, attrezzature e arredi) e nella creazione di nuove aree di verde pubblico, soprattutto laddove si registrano situazioni di carenza.

E’ stata realizzata l’area di sgambatura per cani nella villetta di Via V. Gallo, area attualmente inutilizzata per la presenza nelle vicinanze del Parco Urbano di Via E. Altomare. Verranno migliorate le aree a verde pubblico esistenti soprattutto quella del Parco Urbano che ospita quotidianamente tantissimi bambini.

E’ stata implementata la raccolta differenziata con il sistema porta a porta avviata anche nella frazione Saliano, Balzata e case sparse.Si è inteso partecipare a diversi bandi anche a livello europeo.
In questo progetto è stata posta l’attenzione sul miglioramento della qualità delle acque anche con interventi mirati alla depurazione nelle frazioni (impianti di fitodepurazione) e a strumentazioni e metodi mirati al miglioramento della qualità dell’aria e delle acque. Si attenzioneranno tutti i bandi di livello sovracomunale mirati al potenziamento del depuratore consortile e della linea fognaria del Comune di Rogliano.

È in corso di perfezionamento il finanziamento mirato alla bonifica dell’ex discarica sita in c.da Balzata loc. San

Mauro.

Ono stati realizzati i lavori di asportazione e sostituzione delle coperture in eternit esistenti sui fabbricati della stazione ferroviaria di Rogliano.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all’ente locale l’amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Obiettivo strategico 1
Infrastrutture viarie

Sono stati realizzati lavorazioni ed interventi sulla viabilità cittadina e extra-urbana per la messa in sicurezza dei luoghi, e tale attività proseguirà.

Obiettivo strategico 2

Infrastrutture rurali
Con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria si continuerà con il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture rurali per quanto riguarda la viabilità ed altri servizi come l'elettrificazione o la depurazione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materiadi gestione delle emergenze.

La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "

Tali previsioni non possono assicurare ovviamente le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Ad eventi eccezionali si dovrà far fronte con interventi straordinari supportati da Enti ed Organi sovracomunali.

Obiettivi Strategico 1
Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale attraverso un app che consentirà una facile lettura ai cittadini.
Organizzazione di giornate informative sul Piano di protezione civile sia alla cittadinanza ma soprattutto alle
Scuole della città;

Aggiornamento piano Protezione Civile;

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Obiettivo Strategico 1

Attivazione servizi

L'Amministrazione comunale, per l'anno 2023, intende proseguire e mantenere i servizi già esistenti ed attivati,per la maggior parte con fondi accreditati da parte della Regione Calabria e del Ministero del Lavoro e politiche sociali.

A seguito della approvazione da parte della Regione Calabria delle linee guida per la predisposizione dei PianiZona, questo Comune, capofila dei paesi ricadenti nel distretto sanitario di Rogliano, predisporrà quanto necessario per la realizzazione dei servizi socio-assistenziali a livello Distrettuale.
Sono stati erogati i buoni alimentari a seguito di finanziamenti ministeriali :
1) realizzazione dei PUC (progetto di utilità collettiva) mirati alla copertura dei costi assicurativi di tutti i percettori del reddito di cittadinanza che saranno utilizzati nei Comuni;

2) potenziamento del segretariato sociale e dei servizi esistenti.

E' stato approvato il regolamento Comunale del garante per i diritti delle persone con disabilità.Si procederà:

a) Prestazioni finalizzate all'inclusione sociale della persona non autosufficiente;

b) Servizi per assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti;

c) Assistenza domiciliare disabili gravi.

Obiettivo Strategico 2

Interventi comunali

Come già detto, l'azione dell'Amministrazione nel campo dei sevizi sociali si articolerà, tuttavia, secondo progetti ed obiettivi da raggiungere con soli fondi comunali e/o attraverso il co-finanziamento di fondi di altre amministrazioni pubbliche.

Obiettivo Strategico 3

I risultati attesi riguardano tra l'altro:

1) servizi all'infanzia:

a) aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);

b) estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
c) sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;

d) miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

2) servizi agli anziani non autosufficienti:

a) aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare;

b) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali;

c) miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari;

d) sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente "fragile".

3) Gestione dei P.A.C. (Piani di Azione e coesione)- Azione di rafforzamento territoriale;

4) 4) Gestione dei fondi PON inclusione e quote servizi fondi povertà;

5) Mantenimento del SAI (SPRAR) per Minori Stranieri non accompagnati e realizzazione nuovo bando per SPRAR Adulti;

6) Realizzazione progetti legati ai piani distrettuali;

7) Riproposizione del Banco alimentare.

Continuerà, inoltre , a essere garantito, per le famiglie che ne faranno richiesta ,il trasporto scolastico e la mensa sia per la Scuola Materna che per quella Elementare.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa

premessa, possono essere attribuite all’ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e

l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Obiettivo Strategico 1

Attivazione servizi

E’ stata ultimata la metanizzazione del territorio di Saliano.

L’amministrazione ha inoltrato richiesta di metanizzazione all’Italgas per le Case sparse.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

- Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell’avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmentesi formeranno nell’esercizio entrante, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Missione 20

Fondi e accantonamenti

Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l’importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell’esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

E’ stato inserito altresì l’anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e succ

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta, come prevedibile, una conseguenza logica in termini di previsione economico-finanziaria della ricognizione dell'attuale situazione dell'ente. Tale analisi è stata approfondita a seguito della predisposizione del Piano di Equilibrio, rimodulato e approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 06/03/2018, nonché dell'approvazione del Conto del Patrimonio al 31/12/2017, ratificato dal Consiglio Comunale il 16/11/2018 con delibera n. 33.

A tal proposito, si sottolinea che il Piano approvato consente di orientare le scelte programmatiche delineate nel presente documento tenendo conto degli obiettivi di risanamento finanziario che questa Amministrazione si propone di perseguire.

Rogliano, lì 07/02/2026

Rogliano, lì 07/02/2026

Timbro

dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dott Manlio NARDI

.....

Il SINDACO

Giovanni Altomare

.....